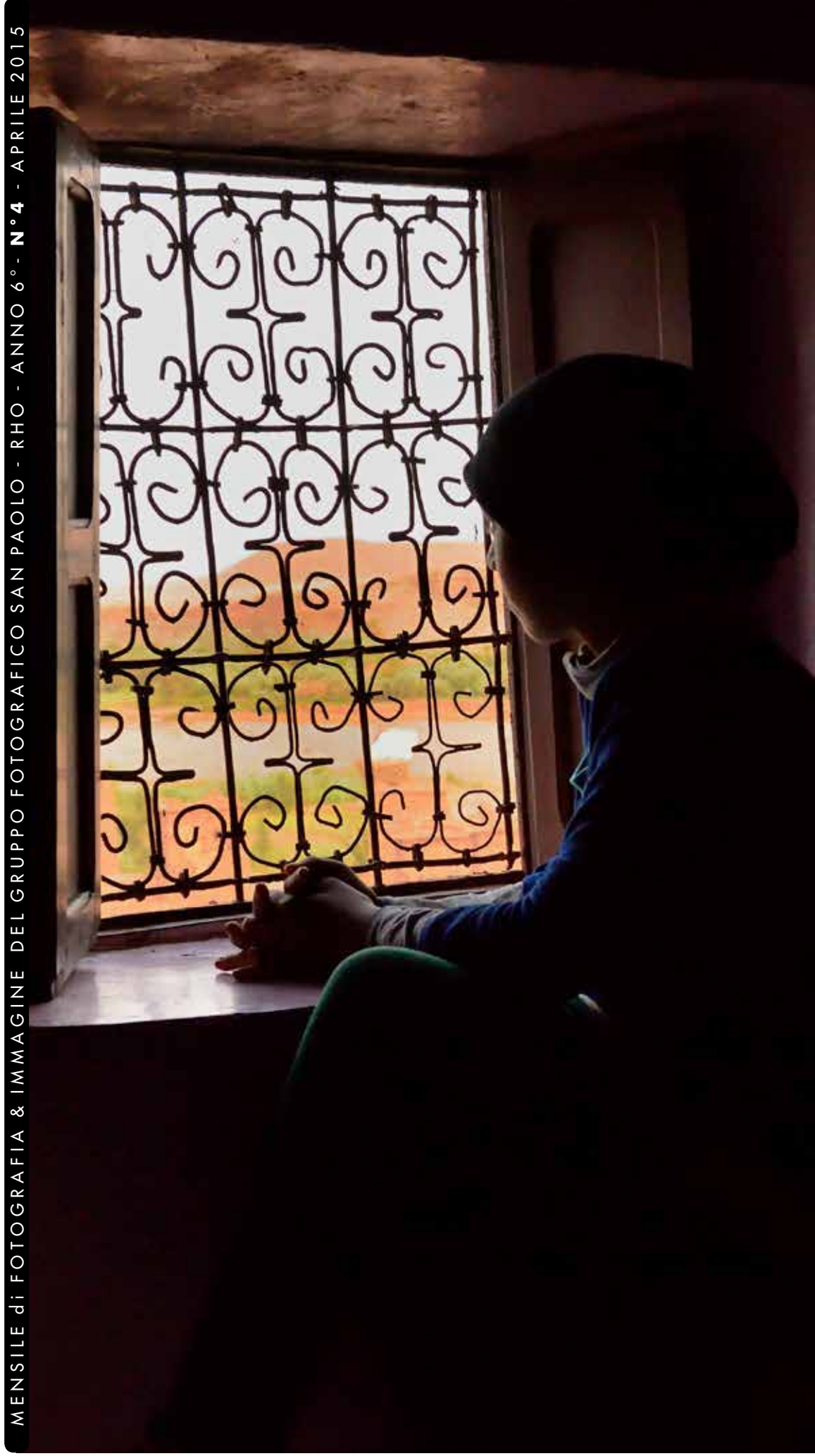


ilGRANDANGOLO



GRUPPO
FOTOGRAFICO
SAN PAOLO

MENSILE di FOTOGRAFIA & IMMAGINE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO - ANNO 6° - N°4 - APRILE 2015



Fuori tempo... e fuori da ogni civiltà!

Questo numero di aprile del Grandangolo è caratterizzato da un evento accaduto il primo giorno di maggio: la manifestazione “No Expo” a Milano, in concomitanza all’inaugurazione dell’evento espositivo atteso da tanto tempo che - nel bene e nel male - ha polarizzato l’attenzione del mondo sulla metropoli lombarda e conseguentemente anche sulla nostra Città di Rho.

Ho invitato **Giorgio Ugo**, nostro ex-socio che per motivi di tempo/lavoro non ha più potuto frequentare le nostre serate e la nostra attività, ad inviarci alcune sue immagini realizzate proprio durante gli scontri avvenuti nel corso della manifestazione.

Lo ringraziamo per la disponibilità e la preziosa testimonianza, che pur affiancandosi a quanto trasmesso dalla stampa, mantiene un “sapore autentico e sincero”, senza alcun filtro mediatico che possa mettere in discussione la sua veridicità.

Walter



NO EXPO ?

Fotografie e testo di G. Ugo

La manifestazione NO EXPO parte da Porta Ticinese e raduna decine di migliaia di partecipanti, coi loro cartelli e le loro bandiere. Sono giovani soprattutto, ma ad essi si uniscono anche lavoratori di tutte le età e una folla di curiosi.

Il corteo si muove fra i colori, la musica, la soddisfazione di vedere la Nuova Darsena, e poi il tipico folklore delle manifestazioni di piazza, che mescola slogan urlati a squarciagola, ai balli fantasiosi e all'ironia politica degli striscioni.

Ma l'ironia sfocia troppo presto e con facilità nella rabbia di alcuni, in quelle scritte che perdono di contenuto nel momento stesso in cui si trasformano in segni, che feriscono i muri delle case, i portoni... macchie di colore che disturbano una città, forse con tanti difetti, ma che offriva pulizia ed ordine ai suoi ospiti.

Fotografare non era sempre semplice. In piazza Cadorna mi sono messo in piedi su un muretto per fotografare la folla da un prospettiva migliore. Il tempo di girarmi da un lato e sono stato aggredito da un manifestante in tuta nera ed incappucciato, che mi ha schiacciato un uovo sulla macchina fotografica, per fortuna senza alcun danno per l'obiettivo. Per lui io rappresentavo un cittadino "passivo" e il mio attrezzo era l'arma che prendeva di mira quelli come lui.





Il degenerare della manifestazione era previsto. Si sapeva che ci sarebbero stati anche i black bloc fra le fila e primi tafferugli scoppiano in via Carducci, quando le avanguardie del corteo posizionano bombe molotov sotto alcune vetture parcheggiate e iniziano a danneggiare molte vetrine.

Mi tengo ad una trentina di metri di distanza, c'è fumo e il clima sta diventando teso, perchè le forze dell'ordine si avvicinano e non si sa cosa faranno.

All'incrocio con corso Magenta è il caos. Alcuni manifestanti stanno scardinando dei pali di metallo per usarli come arieti contro le vetrine di una banca, rovesciano per strada alcuni cassonetti e ne danno fuoco.

La Polizia si apposta, è in assetto per attaccare, ma l'ordine è quello di controllare la situazione, per evitare lo scontro diretto che potrebbe condurre a gravissime conseguenze.

Fuoco e fumo nerissimo lungo le pareti della case. Un signore riconosce la sua auto parcheggiata proprio a fianco di una che sta bruciando. Si avvicina perchè vuole spostarla, la gente gli urla che è pericoloso, la temperatura è alta e potrebbe far esplodere la benzina, ma lui non ci sente e alla fine viene persino aiutato da altre persone.

Altrove un'altra persona guarda sconsolata ed arrabbiata la sua vettura, lamentandosi che nel bagagliaio c'erano ancora le valigie dei propri parenti che era andato a prendere in stazione...

Dalle finestre gli abitanti della zona urlano sdegnati la loro rabbia.

Piazza Virgilio è spettrale. I fumogeni impediscono di orientarsi, l'odore è acre e gli occhi fanno male. Ogni 30 secondi si sente un botto e si intravedono altre fiamme.

Nella confusione e nel fuggi fuggi, intervengono con grande rapidità le camionette dei VVFF, ma sono chiaramente sotto dimensionate rispetto a quello che sta succedendo.

Scoppia una molotov ad una ventina di metri da me e stavolta provo davvero paura.

Il gruppo dei black bloc è sempre davanti. Sembra poter attraversare la città indisturbato, seminando distruzione a piacimento.



Sento i commenti delle persone, vorrebbero tutti che la Polizia intervenisse oppure bloccasse loro la strada, ma col senno di poi una strategia simile sarebbe stata deleteria per la città.

Ogni tanto minacciano delle cariche, ma sono solo provocazioni per dimostrare che potrebbero intervenire in qualunque momento. Ed infatti ad ogni minicarica corrispondono altrettanti arresti di manifestanti.

In zona Pagano i black bloc si svestono delle loro divise da battaglia.

La scena è surreale, perchè sull'asfalto abbandonano di tutto: le tute, i caschi, i guanti, ma anche maschere antigas, asce, martelli...

Ora si disperderanno, lasciando dietro di se' un territorio devastato, una città che li aveva accolti in modo democratico. La loro risposta è stata violenta, Milano non li dimenticherà, come non ha mai dimenticato gli antichi carnefici che l'avevano messa a ferro e fuoco nel passato, dal Risorgimento alla seconda Guerra Mondiale.

All'indomani i cittadini milanesi erano già in piedi a ricucire le ferite, senza piangersi addosso...



21° Concorso Sociale - 6ª tappa:



ADRIANO CAMPIONE



ROBERTO CHIODINI



DANIELE BELLACCHIO



LUCIANO CERIANI



MICHELE DI BARI



ALESSANDRO BOTTERIO



DOMENICO SCOCA

"FINESTRE APERTE"



VITTORE MARCIANDI



LUCIANO MARTINI

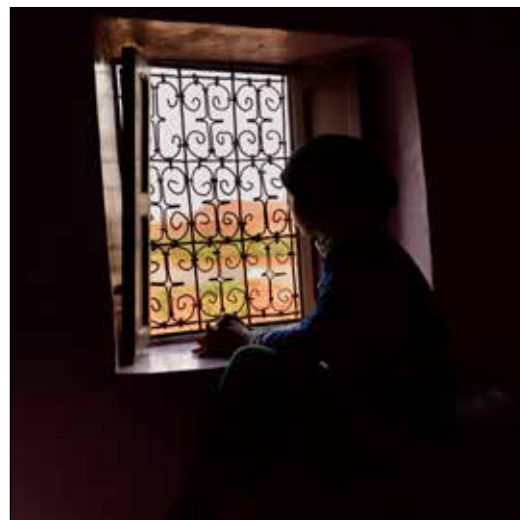
Finestre aperte: una "soglia" - a volte metaforica a volte reale - attraverso la quale individuare rimandi ad altri tempi, ad altre storie e ad altri sentimenti.

Come ad es. quella qui in alto a sinistra (di Marciandi): immagine che dopo la sparatoria al Palazzo di Giustizia di Milano acquista significati che vanno ben oltre il reportage documentaristico di un edificio, trasmettendo invece un



FRANCO FRATINI

sentimento di attesa, di curiosità sul divenire generale della nostra giustizia. La ripresa con iPhone filtrata da un software appropriato, ne evidenzia la ricerca compositiva formale e di contenuto.



STEFANO GIUDICI

W.



WALTER TURCATO



FABRIZIO MAESTRONI

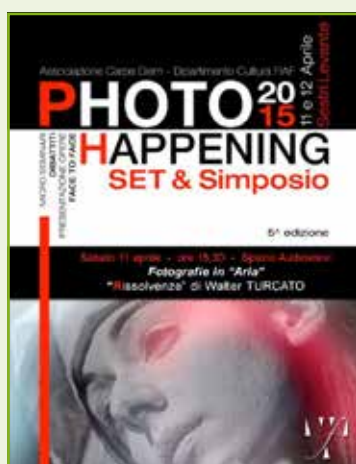
La foto del mese

La statua della Madonna Pellegrina di Fatima
al Santuario di Rho - 19-26/04/15
di Walter Turcato



CONCORSI & dintorni

Giovedì 9 aprile, abbiamo ospitato la “*Serata Canon Print Academy*”, a cura di **Erminio Annunzi**, che ha illustrato le caratteristiche di queste stampanti, ribadendo anche la necessità di riprendere la pratica e il gusto della stampa delle proprie immagini, nella formazione di un nostro archivio fotografico duraturo nel tempo (v. anche editoriale del precedente *Grandangolo...*). ----->



Sabato 11 aprile a Sestri Levante, nell’ambito del PhotoHappening Simposio 2015, **Walter Turcato** ha contribuito ai lavori del seminario proponendo un apprezzato intervento intitolato: “*Rissolvenze - Fotografie in Aria*”, una riflessione dedicata all’area audiovisiva e fotografica con proiezione di due lavori (“*Aria*” e “*Anna e Marco*”).

GRANDANGOLO

IL GRANDANGOLO - MENSILE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO (MI) - VIA CAPUANA - C.F.: 06806270960
Associato FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) n°1047 - Associato FIAP (Fédération Internationale de l'Art Photographique) n° 2049-IL
Presidente: *Turcato Walter* - Vice Presidente: *Alessandro Botterio* - Segretario: *Vittore Marciandi*

Redazione: *Raffaello Ricci, Fabrizio Maestroni, Antonella Pecoraro*

Stampato in proprio e disponibile (pdf) sul sito: www.fotoclubsanpaolo.it - info@fotoclubsanpaolo.it - Grafica Studio W. Turcato

Foto di copertina: “*Alla finestra*” - di Giudici Stefano